- **Oggetto:** Fw: Diplomatici magistrali: Consiglio dei ministri non prende posizione e rinvia di nuovo. Decisioni a rate.
- **Data ricezione email:** 05/07/2018 11:39
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
image001.png	SI			NO	NO
immagine mail uil scuola.png	SI			NO	NO

Testo email

Bologna/Emilia Romagna

UIL SCUOLA Bologna - Emilia Romagna

Via Serena 2/2

cap. 40127 - Bologna (B0)

e-mail: bologna@uilscuola.it

SITO WEB: www.uilscuolaemiliaromagna.it

tel. 051523831 - 328/2258300 - fax 051557447

Quello adottato oggi dal Consiglio dei Ministri è un provvedimento del quale si fatica a comprendere la portata e l'obiettivo - commenta il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi.

Non ci si può limitare a garantire l'avvio ordinato dell'anno scolastico, senza dare risposte - aggiunge Turi - sia pure articolate e graduali, ai docenti interessati.

La scelta di fondo, politicamente rilevante, dovrebbe essere quella di porre un freno al precariato - continua Turi - disinnescare la bomba ad orologeria del limite dei 36 mesi di lavoro continuativo, procedere all'eliminazione dell'organico di fatto e fare i conti con l'organico di diritto.

Quella di oggi, invece, appare una sorta di tachipirina che cura i primi sintomi e lascia avanzare la malattia. Una non-soluzione con l'aggravante che sarebbe pregiudicato l'intero anno scolastico, sia per i docenti che per famiglie e ragazzi che vivrebbero un anno di precarietà.

Come si potrà sentire un'insegnante, che va in classe - e "garantisce il regolare avvio delle lezioni" - sapendo che sarà licenziata in corso d'anno.. Con quale serenità potrà svolgere il suo lavoro - solleva la questione Turi.

Si è pensato ancora una volta di considerare la scuola, un ufficio pubblico in cui è importante la procedura e non il contenuto: fare partire bene l'anno scolastico significa anche dare motivazioni, sicurezza, stabilità ai docenti che lo dovranno affrontare, serenità alle famiglie e agli alunni.

Ci auguriamo in un ripensamento del Governo che presenti un provvedimento organico che cerchi di risolvere il male endemico della precarietà che nella scuola, è ancora più deleterio, per le ricadute negative che ha su studenti e famiglie.

BOIS012005 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007307 - 05/07/2018 - A26 - Attività sindacale - E
Invitiamo il ministro ad aprire un confronto di merito che porti ad affrontare il problema nella sua globalità ed evitare provvedimenti a singhiozzo.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola,

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70